

I laboratori del cuore

di Marta Tropeano



MARTA TROPEANO

I LABORATORI DEL CUORE



Copyright © MMXXIV
«NeP edizioni Srls» di Roma (RM)
www.nepedizioni.com
info@nepedizioni.com
Via dei Monti Tiburtini 590
00157 Roma (RM)
P. iva 13248681002
Codice fiscale 13248681002
Numero REA 1432587
ISBN 978-88-5500-373-5

I diritti di traduzione, di memorizzazione elettronica,
di riproduzione e di adattamento anche parziale,
con qualsiasi mezzo, sono riservati per tutti i Paesi.

Non sono assolutamente consentite le fotocopie
senza il permesso scritto dell'Editore.

I edizione: giugno 2024

**Ad Alessandro con affetto
& Papà Saro con immenso amore
e alla Fantasia che ci aiuta a conoscere l'autentica realtà**

NOTA DELL'AUTRICE

Il laboratorio pedagogico-emotivo come spazio affettivo

Quando parliamo e ci avviciniamo alla "didattica laboratoriale" ci riferiamo a una metodologia didattica che affonda le sue radici nel "Learning by doing", l'apprendimento attraverso il fare.

Ma oggi a scuola come fare didattica laboratoriale?

Quella che attualmente si chiama "didattica laboratoriale" nasce proprio dalla consapevolezza che i bambini imparano con maggiore facilità attraverso un fare concreto, potenziando "il dialogo interiore" ossia il meccanismo attraverso il quale si elabora una propria visione degli eventi e degli apprendimenti, commentando internamente ogni esperienza.

Attraverso questo quaderno operativo che è una raccolta di laboratori pedagogici ed emotivi per portare in classe e in famiglia un percorso di "educazione emozionale".

Il laboratorio non è quindi un momento separato e staccato dalla quotidiana realtà scolastica, ma una modalità e una strategia didattica. Siamo perfettamente in linea con un apprendimento per competenze, soprattutto il "laboratorio pedagogico-emotivo" punta a potenziare le "competenze di vita" dove la competenza non è solo il risultato di una pratica ma deriva dalle riflessioni e interiorizzazioni del processo di apprendimento sperimentato.

Attraverso il laboratorio pedagogico-emotivo il bambino assume un "ruolo attivo" nella costruzione della sua realtà. L'insegnamento in questo caso attraverso i linguaggi della filastrocca, del gioco con la sua creatività diviene personalizzato e ad ogni bambino-a si attribuisce un'importanza primaria, con le sue potenzialità, risorse e motivazioni.

Da Pedagogista e docente, progetto da oltre dieci anni laboratori pedagogici-emotivi per educare all'affettività e per coltivare l'intelligenza emotiva, in questi anni nelle scuole ho verificato con la mia esperienza quanto sia efficace la "didattica laboratoriale" perché offre degli spazi di apprendimento cognitivo ed affettivo,

un luogo di incontro, multidimensionale, che favorisce la motivazione, la creatività, la rielaborazione. Ma non solo: "la didattica laboratoriale è lo spazio della personalizzazione", in quanto si offrono più proposte didattiche che possono rispondere alle diverse esigenze e stili di apprendimento e accresce la socializzazione poiché si impara a lavorare insieme e a costruire conoscenze condivise. La mia ultima pubblicazione "I Laboratori del cuore" illustrato da Alessia de Falco e curato da NeP edizioni è un vero e proprio eserciziario emotivo che permette di realizzare "laboratori pedagogici del cuore", attraverso le mie poesie e filastrocche i bambini potranno riflettere in modo nuovo, originale ma anche profondo, un'occasione di crescita emotiva e personale.

L'apprendimento laboratoriale è trasversale ed è necessario perché esso punta non solo al benessere degli alunni ma getta le basi per una vera e propria "educazione civica ed emozionale", poiché solo una comunità in cui ognuno di noi sta bene può formare una rete solida e solidale. Secondo le mie osservazioni, le emozioni soprattutto oggi sono uno strumento prezioso oltre ad essere la prima forma di linguaggio, penso fortemente che in classe siano lo strumento inclusivo e compensativo per eccellenza. Mi viene in mente il concetto di "common third" ossia il "terzo in comune" teorizzato dal filosofo danese Micheal Husen. Indica quei momenti in cui ci si impegna tutti insieme in un'ottica inclusiva, in un'attività che naturalmente facilita la comunicazione perché il focus è sulla "terza azione" in comune che stiamo svolgendo insieme e non sull'atto del conversare in sé. Questo per spiegare come in un laboratorio -pedagogico emotivo o creativo ognuno partecipa dando spazio al proprio "io emotivo" attraverso i propri canali immaginativi, verbali e non, creativi, musicali, attraverso la propria originalità creando "apprendimento trasformativo" perché nessuno neanche l'insegnante o il pedagogista che partecipa rimane quello di prima ma diventa altro.

Quali strumenti operativi possiamo portare in classe e in famiglia?

All'interno del libro troverete tantissimi spunti per lavorare attraverso il Laboratorio, sulle emozioni, sulla gentilezza, sull'auto-stima, sull'importanza del rispetto delle diversità, accompagnate dalle meravigliose illustrazioni di Alessia de Falco che attraverso

i colori e la sua grafica accendono la fantasia e l'immaginazione dei bambini. Un lavoro a quattro mani dove le parole si sposano con le immagini creando un pensiero per immagini giocoso ed emotivo. Alessia utilizza il colore per condurre il bambino alla scoperta delle emozioni, con un tratto morbido e accattivante potenzia il pensiero creativo.

Nel laboratorio pedagogico si può concludere che attraverso il "metodo riflessivo" ogni bambino e bambina assume un ruolo centrale ed è una metodologia attiva che stimola la partecipazione e favorisce una didattica per tutti.

Dott.ssa Marta Tropeano - Pedagogista, Specialista in Didattica delle emozioni, Consulente in ambito educativo, Progettista Didattico, Insegnante di scuola Primaria, Scrittrice di favole, Creatrice del marchio "I giochi del cuore" - strumenti di mediazione emotiva.

E-mail martatropeano@hotmail.it

Cell. 329 1837412

Un cielo bambino

spiegazione del lab. pedagogico di Marta Tropeano

Ho pensato di dare voce ad un Lab pedagogico molto dolce ed emotivo, l'intento è quello di fermarci ad ascoltare il nostro cuore soprattutto attraverso un sentimento importantissimo come quello della "gratitudine". Una parola preziosa oggi più che mai, saper riconoscere l'altro e le sue emozioni, essere grati all'altro per la sua amicizia per la sua presenza affettiva. Ecco nascere la poesia "Cielo bambino" dove dopo la lettura e le riflessioni condivise in classe e in famiglia possiamo dedicare del tempo al laboratorio realizzando un "pezzetto di cielo" e affidandogli dei messaggi a chi per te è importante nella tua vita e per cui provi gratitudine. Un modo gioioso di ripercorre anche l'anno scolastico che sta volgendo al termine ringraziando per tutti i momenti trascorsi in compagnia ed allegria in nome dell'Amicizia!



Un cielo bambino

di Marta Tropeano

Ho un cielo tutto mio...
Fatto di pace e allegria.
Ho un cielo blu cobalto
mi ricorda chi sono!
Sono vento del mattino
e scompiglio nuvole.
Sono stella della sera
e cullo cuori.
Sono cielo azzurrino
Sono cielo stellato
Sono cielo ambrato
Divento alba e tramonto
quando i pensieri
lasciano i sentieri dell'ombra
e diventano luce.
Sono io un pezzo del tuo cielo bambino
e guardo negli occhi tuoi, l'altra metà!



Un cielo bambino

di *Marta Tropeano*

Ho un cielo tutto mio...
Fatto di pace e allegria.
Ho un cielo blu cobalto
mi ricorda chi sono!
Sono vento del mattino
e scompiglio nuvole.
Sono stella della sera
e cullo cuori.
Sono cielo azzurrino
Sono cielo stellato
Sono cielo ambrato
Divento alba e tramonto
quando i pensieri
lasciano i sentieri dell'ombra
e diventano luce.
Sono io un pezzo del tuo cielo bambino
e guardo negli occhi tuoi, l'altra metà!



L'altra metà del mio cielo

Laboratorio pedagogico emotivo di Marta Tropeano

Dedica un messaggio d'affetto e di ringraziamento all'altra metà del tuo cielo, può essere un tuo compagno-a, un tuo insegnante o una persona a te cara e vicina!

